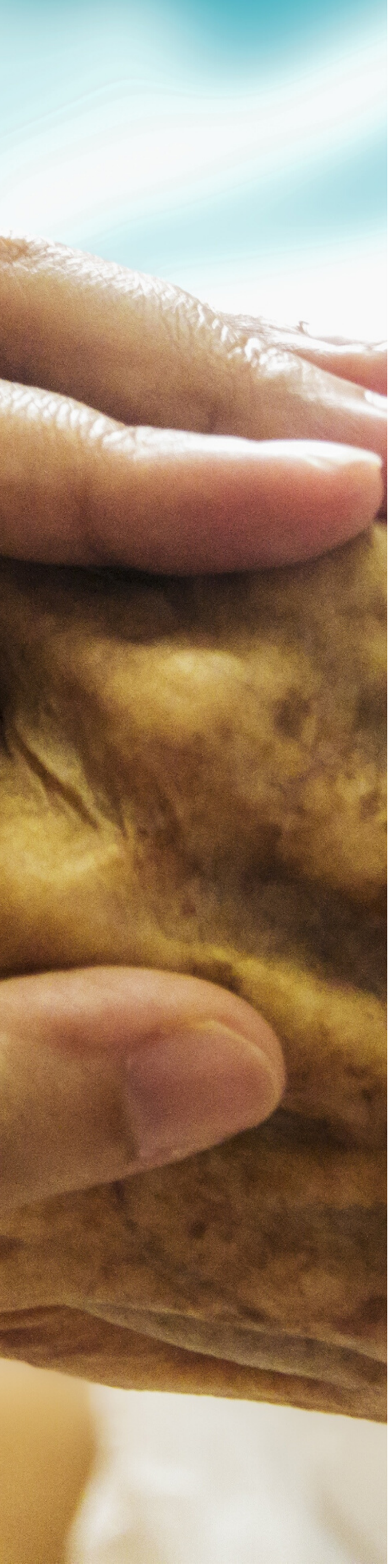


Reg. Trib. Roma N° 319/2001 - periodico semestrale

02/2019

Providence

ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA DELLA PROFESSIONE INFERMIERISTICA

COMMISSARIO STRAORDINARIO

Eugenio D'Amico

DIRETTORE RESPONSABILE

Valentina Cruciani

La Redazione di Providence

augura buone feste!

Periodico telematico finito di impaginare nel mese di dicembre 2019

Providence / 02 2019

EDITORIALE 4

IL MONDO DELLA PREVIDENZA

ADEPP. IL CAMMINO TRACCIATO 6

LA FINESTRA SULLA POLITICA

INTERVISTA POLITICA A STEFANIA MAMMI' 8

ENPAPI INFORMA

ELEZIONI PER IL RINNOVO DEGLI ORGANI DELL'ENTE 10

PAGAMENTO DELLA CONTRIBUZIONE DOVUTA CON PAGOPA 15

IN ARRIVO IL NUOVO SITO DI ENPAPI 16

LA POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA - PEC 17

IL TERMINE PER LE DOMANDE DI ASSISTENZA PER L'ANNO 2019 18

IL VERSAMENTO A SALDO PER L'ANNO 2018 20

LA COMUNICAZIONE DEL REDDITO PRESUNTO DELL'ANNO 2019 21

L'ATTIVITA' DI SPORTELLO SUL TERRITORIO 22

L'ATTIVITA' ISPETTIVA DI ENPAPI 23

IL NUOVO HELP DESK DELL'AREA RISERVATA 24

A TAVOLA

IL NATALE PROFUMA DI SPEZIE 26

I BORGHI D'ITALIA

IL BORGO DI SCANNO 28

EVENTI CULTURALI 30

di Eugenio D'Amico
Commissario straordinario ENPAPI

editoriale

Cari iscritti,
immagino siano a tutti voi ormai noti i fatti, invero molto gravi, che hanno coinvolto i vertici di questo Ente e che hanno portato al commissariamento dello stesso, determinando una fase straordinaria nella gestione amministrativa della Fondazione.
Essendo trascorsi diversi mesi da quando ho assunto l'incarico di Commissario straordinario di ENPAPI, con il compito di salvaguardarne – nel rispetto delle indicazioni impartite dai Ministeri vigilanti – la corretta gestione e di avviare e concludere le procedure per l'elezione dei nuovi Organi di governo, ritengo opportuno illustrare alcune delle iniziative poste in essere durante il mio mandato, che hanno riguardato principalmente le seguenti tematiche:

- introduzione del sistema dei controlli interni;
- adozione del Modello di organizzazione, gestione e controllo aggiornato ai sensi di quanto previsto dal Decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 e costituzione dell'Organismo di Vigilanza previsto dallo stesso Decreto;
- nomina del nuovo Garante del Codice Etico di ENPAPI;
- predisposizione del nuovo Regolamento per la gestione del patrimonio e analisi degli investimenti;
- contenimento delle spese e dei costi di gestione.

Prima di descrivere più nel dettaglio il contenuto di tali misure, è doveroso evidenziare come la struttura dell'Ente già da tempo percepisse l'esigenza di siffatti interventi e abbia quindi reagito con entusiasmo e collaborazione, percependo l'importanza di questo percorso.
A tutto il personale manifesto, pertanto, un sincero apprezzamento per la serietà e l'impegno dimostrato in questa delicata fase di transizione verso una profonda innovazione istituzionale, per la cui concreta attuazione ancor di più occorrerà impegnarsi nei prossimi anni, al fine di garantire il rispetto dei principi di legalità, trasparenza ed efficienza che rappresentano il presupposto irrinunciabile per una virtuosa gestione dell'Ente e, dunque, per garantire le pensioni degli iscritti e i sacrifici di una vita di lavoro.

IL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI (INTERNAL AUDIT)

Il primo intervento che ha caratterizzato questa gestione commissariale ha riguardato l'introduzione di un sistema di controlli interni, fino ad oggi non presente. Esso è stato implementato attraverso la costituzione dell'ufficio di Internal Audit e la formalizzazione delle procedure operative delle principali attività dell'Ente.

L'Internal Audit è uno strumento che va oltre il controllo istituzionale delle attività e assiste sistematicamente l'organizzazione della Fondazione nel perseguimento degli obiettivi decisi dagli Organi apicali e dalla struttura stessa.
L'ufficio avrà il compito di assicurare una costante e indipendente azione di sorveglianza sul regolare andamento dell'operatività e dei processi dell'Ente al fine di prevenire o rilevare l'insorgere di comportamenti o situazioni anomale e rischiose, valutando la funzionalità del complessivo sistema dei controlli interni e la sua idoneità a garantire l'efficacia e l'efficienza della gestione.

IL MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO EX D.LGS N. 231/2001 E ORGANISMO DI VIGILANZA

Al tempo stesso, è stato introdotto il Modello di organizzazione, gestione e controllo (*Modello*) ai sensi di quanto previsto dal Decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (*Decreto*).
Il Decreto, avente ad oggetto la "*Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica*", ha introdotto per la prima volta nel nostro ordinamento la responsabilità delle persone giuridiche per illeciti amministrativi dipendenti da reato.
Si tratta di una particolare forma di responsabilità, nominalmente amministrativa, ma sostanzialmente a carattere afflittivo-penale, a carico di società, associazioni ed enti in genere, per particolari reati commessi nel loro interesse o vantaggio, da una persona fisica che ricopra al loro interno una posizione apicale o subordinata.
Nell'ambito dell'adeguamento del sistema di organizzazione e controllo dell'Ente alla suddetta normativa si è, altresì, provveduto all'istituzione di un Organismo di Vigilanza (*Comitato 231*) previsto dallo stesso Decreto, incaricato di vigilare sull'adeguatezza e funzionamento del Modello, la cui concreta applicazione costituisce, appunto, esimente alla responsabilità dell'Ente.
In sostanza, ciò significa che, in futuro, l'Ente sarà esonerato dalla eventuale responsabilità per i reati indicati nel Decreto, laddove dimostri di aver adottato ed efficacemente attuato il Modello mediante la funzione di vigilanza e controllo svolta dal suddetto Comitato 231, dotato, a tal fine, di autonomi poteri d'iniziativa e adibito a far rispettare il sistema disciplinare dell'organizzazione attuando meccanismi sanzionatori.
L'ufficio Internal Audit coadiuverà l'attività del Comitato 231 nel vigilare sul rispetto e sull'adeguatezza delle regole contenute nel Modello e nelle procedure interne, attivando, a fronte delle eventuali criticità riscontrate nel corso della propria attività, le funzioni di volta in volta competenti per le opportune azioni di mitigazione.

IL NUOVO GARANTE DEL CODICE ETICO

Alle indicate novità organizzative, si è affiancata la recente nomina del nuovo Garante del Codice Etico di ENPAPI (*Garante Etico*), figura già presente nell'ordinamento dell'Ente ma rimasta vacante fin dal gennaio 2018 e oggi individuata in un magistrato della Corte dei Conti, dotato quindi di specifiche competenze professionali e caratteristiche personali che ne garantiscono l'imparzialità di giudizio, l'autorevolezza e l'eticità della condotta.
Il Garante Etico è un organo di garanzia indipendente, incaricato di vigilare e controllare sulla corretta applicazione del Codice Etico adottato dall'Ente, che rappresenta un altro elemento fondamentale del Modello e nel quale sono espressi gli impegni e le responsabilità etiche da assumere nella conduzione delle attività istituzionali.
Nello specifico, il Codice Etico riporta i principi a cui l'Ente si ispira ed esprime i principi di deontologia che la Fondazione riconosce come propri e sui quali richiama l'osservanza degli amministratori, dei dipendenti e di tutti coloro che, agendo in nome e per conto di ENPAPI, devono impegnarsi a manifestare totale rettitudine e condivisione di valori, trasparenza e integrità morale, alla base dell'etica della Fondazione.
Il Garante Etico svolgerà funzioni di vigilanza e di controllo interno sul rispetto dei principi etici che, da soli, sarebbero già sufficienti quale garanzia di rispetto delle regole, nella consapevolezza che solo la crescita della cultura della legalità sia il vero deterrente alla violazione delle leggi e, nei casi più gravi, ai fenomeni di natura corruttiva.
La nuova strutturazione organizzativa così delineata favorirà la responsabilizzazione del personale e lo renderà consapevole e partecipe della missione della Cassa, unendo tutti, iscritti, amministratori e dipendenti, in una vera e propria comunità che opera all'unisono per il conseguimento degli scopi istituzionali dell'Ente.
Gli interventi sopra citati potranno, inoltre, consolidare il rapporto di fiducia con gli iscritti, fortemente compromesso dalle note vicende, e restituire trasparenza, credibilità e affidabilità alla Fondazione nel momento, ormai prossimo, in cui – con le elezioni degli Organi di *governance* dell'Ente – torneranno in capo agli iscritti i poteri di scelta dei propri amministratori.

IL NUOVO REGOLAMENTO DELLA GESTIONE DEL PATRIMIONIO E L'ANALISI DEGLI INVESTIMENTI

In questo quadro complessivo, dedicato al rafforzamento della legalità dei processi amministrativi, alla trasparenza e ai controlli, è stato inserito un altro importante tassello: il nuovo Regolamento per la gestione del patrimonio dell'Ente, che dovrà essere approvato dai futuri Organi che saranno eletti e, successivamente, dai Ministeri vigilanti.
Il settore investimenti, sia per la mole di denaro impegnata che per la funzione strategica assolta a garanzia tanto degli equilibri di stabilità attuariale del bilancio, quanto del consequenziale obbligo di assicurare a tutti gli iscritti la pensione, è il più importante da un lato e il più delicato dall'altro.
Sono state, pertanto, stabilite regole ferree e trasparenti che, con un paziente e scrupoloso lavoro, sono state trasfuse in un testo il cui contenuto è stato armonizzato con le indicazioni delle strutture di vigilanza (COVIP in particolare) e con i migliori e più efficienti modelli adottati e sperimentati dalle altre istituzioni della previdenza dei professionisti.
In proposito, l'opzione di adottare procedure competitive e aperte nella scelta degli operatori finanziari e dei titoli su cui investire, è stata una doverosa e irreversibile scelta di campo.
L'apertura al mercato mondiale e la ricerca di investimenti di qualità sono stati giudicati elementi naturali di un nuovo sistema di individuazione dei partner finanziari, sulla base di parametri chiari e predeterminati, di alto *standing*, nell'ottica di una obiettiva ed equilibrata diversificazione di interlocutori e strumenti di investimento.
Per inaugurare questo nuovo corso, è stato indispensabile analizzare il punto da cui si partiva: il portafoglio in essere.
Una approfondita analisi degli *asset* finanziari di proprietà dell'Ente ha reso evidenti i limiti e le criticità del precedente sistema.
Ciò ha consentito l'apertura di un dialogo schietto con tutti gli operatori finanziari, grazie al quale si è giunti a importanti revisioni degli impegni già assunti dall'amministrazione precedente, al fine di ricondurre gli investimenti operati a un complessivo miglioramento a beneficio del patrimonio dell'Ente.

LE SPESE E COSTI DI GESTIONE

L'azione commissariale, poi, si è concentrata sulla razionalizzazione delle spese di gestione. E' stato revisionato l'assetto dell'Ufficio Gare e Contratti, cui è stata affidata la precisa missione di razionalizzare i costi e rivedere le strategie di spesa che si erano strutturate e stratificate negli ultimi anni.
Attraverso una oculata politica di risparmio e un utilizzo delle procedure di gara stabilite dal Codice degli Appalti, si è riusciti ad ottenere ottime performance in termini di contenimento dei costi.
La nuova gestione, che si lascia in eredità ai futuri amministratori, ha consentito un ridimensionamento dei capitoli di spesa dedicati all'andamento ordinario della struttura organizzativa e grazie ad una più attenta redistribuzione dei ruoli interni e delle mansioni del personale dipendente è stato possibile ottenere il contenimento delle spese per consulenze esterne.
La scelta di valorizzare le professionalità interne ha inoltre prodotto molteplici indiscutibili benefici, tra i quali la responsabilizzazione e motivazione partecipativa del personale dipendente, oggi più che mai punto di forza della Cassa e garanzia di affidabilità per i futuri amministratori, ai quali sarà consegnato un Ente che poggia su solide basi e pronto a ripartire in autonomia e in piena efficienza.

di Paola Venanzi

AdEPP. IL CAMMINO TRACCIATO

Dando uno sguardo all'agenda dei prossimi mesi sembra che il cammino per l'Associazione sia non solo già tracciato ma colmo di impegni e, soprattutto, di temi sui quali confrontarsi e indirizzare i propri sforzi.

Dall'Europa all'Italia ce n'è per tutti i gusti.

Partiamo dal nostro Paese. Il primo appuntamento è quello annuale ossia la presentazione del report, arrivato ormai alla nona edizione. L'11 dicembre, presso la Residenza Ripetta, saranno "svelati" i numeri che fotografano l'intero Sistema. Forse è inutile sottolinearlo ancora ma stiamo parlando di un mondo in evoluzione, dove il patrimonio registra un aumento considerevole, sfiorando gli 88 miliardi di euro, dove le politiche di investimento si confrontano con "nuove economie" e nuove "istanze sociali", dove gli iscritti sono al centro di ogni agire.

A marzo si terranno "Gli Stati Generali della Previdenza dei Professionisti". Una due giorni che registrerà la partecipazione di oltre 1milione e 300mila persone che potranno assistere alla presentazione di ben due ricerche. La prima, targata Censis, analizzerà la percezione e l'autopercezione dei professionisti mentre la seconda, curata ed elaborata dalla Luiss, affronterà il tema della digitalizzazione, dell'impatto delle nuove tecnologie sulle professioni e dei i nuovi mercati emergenti.

Una giornata, la seconda, sarà invece dedicata al Sistema AdEPP. Saranno i Presidenti delle Casse di Previdenza a salire sul palco, a raccontare il proprio mondo, ad analizzare i temi cruciali per le professioni che rappresentano. Alla politica e alle istituzioni il compito di ascoltare e confrontarsi sui temi in programma, agli esperti dare il proprio contributo al dibattito.

A maggio spetterà al Gruppo Welfare e alla coordinatrice Tiziana Stallone presentare il "Libro Bianco sul welfare dei professionisti". Una ricognizione puntuale di quello che le Casse hanno messo in campo sia sul fronte del welfare assistenziale sia sul fronte del welfare strategico indirizzato al sostegno della professione. Ma non solo. Dal report scaturiranno riflessioni ed analisi, nell'ottica della condivisione delle buone pratiche sia all'interno del Sistema sia tra gli attori e interlocutori principali che spesso poco conoscono della rete di protezione, del sostegno e delle azioni lungimiranti che stanno caratterizzando il nuovo cammino delle Casse di Previdenza Private e Privatizzate.

E veniamo all'Europa, dove ormai AdEPP si confronta puntualmente su tutti i temi che hanno una ricaduta sul Sistema, dove organizza seminari brevi, dove incontra le istituzioni.

Nei giorni scorsi, si è tenuto, infatti, a Bruxelles lo short seminar "Investimenti e impatto del bilancio Ue" organizzato dall'Associazione presieduta da Alberto Oliveti.

Gli strumenti finanziari messi a disposizione dell'Unione europea nel prossimo quadro finanziario pluriennale sotto il cappello di InvestEU e l'impatto del bilancio dell'Unione europea sui territori dei singoli Stati membri, in termini di politiche per gli investimenti e per lo sviluppo delle attività dei liberi professionisti e delle Casse, sono stati tra i temi trattati durante il seminario.

L'occasione è stata utile anche per tracciare i prossimi eventi ed appuntamenti che AdEPP organizzerà, tra febbraio e giugno 2020 a Bruxelles, che prevedono la partecipazione di alcune Casse di Previdenza di altri paesi europei, ABV in testa.

Con il rappresentante dell'associazione delle Casse di Previdenza tedesche, infatti, si è evidenziata la necessità di affrontare alcuni temi cruciali per il sistema delle Casse e delle professioni non solo italiano. Tra questi, tra l'altro, le linee di policy delineate dalla nuova presidenza della Commissione europea, il green deal e gli investimenti sostenibili, il welfare strategico e la demografia per il cosiddetto "*better ageing*".

Lo stesso Libro Bianco sul Welfare verrà trasformato in un *position paper* da presentare in Europa, alle istituzioni, alle Commissioni e alle Direzioni generali interessate, agli europarlamentari per costruire quel ponte ideale tra l'Europa e l'Italia, tra gli Organi decisionali e i fruitori finali.

di Valentina Cruciani

INTERVISTA POLITICA A **STEFANIA MAMMI'**

"*Manterrò sempre alta l'attenzione sul buon funzionamento dell'ENPAPI secondo i principi di trasparenza e legalità perché i contributi degli infermieri vengano tutelati al meglio*". Parola dell'Onorevole Stefania Mammì che, in un'intervista concessa a Providence, racconta alcune battaglie del suo percorso governativo sia come Deputata della Camera sia come Infermiera Libera Professionista.

È in via di approvazione definitiva la manovra di bilancio 2020. Alcune delle misure principali sono state definite e sono argomento ricorrente in questi giorni.
Quali sono le principali novità per i professionisti con partita IVA e quali le misure previste?

In parlamento è arrivata la Legge di Bilancio per il 2020, attualmente in discussione al Senato. Essa, insieme al Decreto Fiscale, costituisce il Quadro Programmatico di Bilancio. La priorità fissata dal Governo, per la Legge di Bilancio 2020, è la sterilizzazione completa delle clausole di salvaguardia che prevedevano un aumento del gettito IVA pari a 23,1 miliardi nel 2020. La manovra evita così un aumento delle aliquote IVA dal 22% al 25,2% e dal 10% al 13% che sarebbe scattato dal 1° gennaio 2020. Se questo fosse accaduto avrebbe comportato un rincaro medio di 540 euro a famiglia a partire dal prossimo anno. Viene confermato, invece, il regime di tassazione forfettaria al 15% per le partite IVA con redditi fino a 65mila euro annui. Non viene prevista nessuna limitazione se non la conferma che dal forfait al 15% è escluso il lavoratore dipendente che percepisce oltre 30mila euro. Per le partite IVA (sia in regime forfettario che standard) vengono prorogate al 16 marzo 2020 le rate fiscali previste al 18 novembre 2019, con l'effetto di aggiungere 3 miliardi alle entrate previste nel 2020. La proroga si rivolge a 4 milioni di imprese e professionisti che avevano deciso di rateizzare le tasse quest'anno.

Nella Sua carriera da deputata ha presentato numerose proposte di legge come prima firmataria, tra le quali emerge quella presentata il 25 luglio scorso relativa all'istituzione della figura professionale dell'infermiere di famiglia e di comunità. Quali sono le principali previsioni di questo disegno di legge?

L'osservazione costante del territorio e l'attento ascolto dei bisogni della gente mi hanno permesso di presentare la proposta di legge che istituisce l'infermiere di famiglia e comunità. Una figura che potrà fare la differenza nell'assistenza sanitaria specialmente con l'aumento delle cronicità e della non autosufficienza dei cittadini. L'infermiere di famiglia e di comunità si occuperà dei bisogni complessivi delle famiglie: da chi è sano e deve salvaguardare la propria salute attraverso un'azione di educazione fino alle necessità assistenziali complesse dei pazienti cronici. Istituendo la figura dell'infermiere di famiglia e di comunità limiteremo gli accessi in pronto soccorso e le degenze ospedaliere, tranne quando non siano necessarie, ottenendo quindi anche un sostanziale risparmio per il Sistema Sanitario Nazionale. L'infermiere di famiglia e di comunità potrebbe diventare presto una realtà in tutta Italia, già alcune regioni hanno deliberato per la sua introduzione come Lombardia, Piemonte, Toscana e Lazio, mentre altre hanno attivato delle sperimentazioni. Attualmente siamo in una fase di ripresa, dopo la caduta del Governo Conte I che ovviamente ha rallentato l'iter per la calendarizzazione della proposta di legge che auspico avvenga al più presto.

Oltre a ricoprire il ruolo di deputata nella legislazione in corso Lei è infermiera, iscritta all'ENPAPI. A Suo parere, quali sono gli obiettivi

che la libera professione infermieristica dovrebbe prefissarsi di raggiungere e come la immagina nel futuro?

In questo momento storico l'infermiere sta acquisendo un ruolo di sempre maggiore rilevanza. La presenza degli infermieri liberi professionisti su tutto il territorio nazionale ha sicuramente migliorato l'offerta sanitaria pubblica. Sono tantissimi gli obiettivi che gli infermieri dovrebbero prefissarsi ma sicuramente nel futuro vedo l'infermiere l'elemento essenziale della sanità ed è per questo che gli infermieri, che siano dipendenti o liberi professionisti, dovrebbero battersi per il riconoscimento della professione valorizzandola e rimanendo al passo con la continua evoluzione che subisce la nostra figura.

Lo scorso marzo ENPAPI è stato commissariato a causa delle note vicende giudiziarie che hanno coinvolto i vertici dell'Ente. Quali sono state le iniziative politiche messe immediatamente in atto?

Dai fatti di cronaca dello scorso febbraio mi sono subito attivata per portare avanti, e devo dire spalleggiata dalla compagine governativa, una battaglia per portare la legalità negata ad un Ente di Previdenza ed Assistenza, da anni vessato da scandali e veri e propri sciacallaggi nei confronti di tutti i professionisti iscritti ad ENPAPI. Con una prima interrogazione rivolta ai Ministri competenti (Economia e Finanze, Lavoro e Politiche Sociali) ho chiesto, e ottenuto, il commissariamento dell'Ente che si è fondato su principi di buon senso, trasparenza e legalità. La mia battaglia doveva continuare in quanto per poter ridare dignità al nostro Ente era necessario chiarire i poteri del Commissario straordinario ed eventualmente procedere all'annullamento delle elezioni, che erano sospese. Con la proroga del mandato del Commissario straordinario abbiamo ottenuto anche questo risultato, raggiunto solo grazie al lavoro di gruppo fatto con tutti gli infermieri che, stanchi di questi scandali, si sono impegnati per cercare di cambiare la situazione.

A breve si svolgeranno le elezioni per il rinnovo degli Organi collegiali dell'Ente. Cosa si auspica?

Auspico certamente una maggiore partecipazione degli infermieri liberi professionisti in quanto ricordo che, alle scorse votazioni, hanno espresso la propria preferenza solo il 3% degli iscritti. Gli Organi collegiali che verranno eletti dovranno valorizzare al massimo l'Ente che per sua natura qualifica gli infermieri liberi professionisti. Per il buon funzionamento di ENPAPI mi auguro una *governance* con la rappresentanza delle minoranze ma anche all'abolizione degli "incarichi a vita", privilegio che si è ottenuto passando da un Organo all'altro dell'Ente. Manterrò sempre alta l'attenzione sul buon funzionamento dell'ENPAPI secondo i principi di trasparenza e legalità perché i contributi degli infermieri vengano tutelati al meglio.

di Luca Di Fazio

ELEZIONI PER IL RINNOVO DEGLI ORGANI **DELL'ENTE** - QUADRIENNIO 2020-2024

Fra i compiti del Commissario straordinario, il Decreto di nomina contemplava espressamente l'avvio e la conclusione del procedimento elettorale per il rinnovo degli Organi statutari dell'Ente.

La consultazione elettorale, nella quale è coinvolta tutta la base associativa dell'ENPAPI, rispetterà la vigente regolamentazione approvata dai Ministeri vigilanti nel 2013.
Con l'espletamento delle elezioni l'attività del Commissario troverà naturale conclusione con l'insediamento della nuova amministrazione dell'Ente.

Entro i tre mesi dalla scadenza del mandato commissariale, fissata al giorno 19 marzo 2020, il Commissario straordinario, ricoprendo il ruolo e le funzioni del Presidente dell'Ente, era tenuto ad avviare il procedimento elettorale, atto che ha deliberato il giorno 9 dicembre 2019, fissando per i giorni 27, 28 e 29 gennaio 2020 le date per votare (si potrà votare dalle ore 10.00 del 27 gennaio alle ore 16.00 del 29 gennaio 2020).

Le elezioni dell'Ente si basano su un doppio turno di votazioni, il primo dei quali ha l'obiettivo di eleggere i delegati territoriali – di ambito provinciale – i quali concorreranno a formare l'Assemblea dei Delegati alla quale le forze di rappresentanza professionale proporranno – nella seconda sessione di voto – una o più liste contenenti di candidati alla carica di Consiglieri d'Amministrazione (cinque titolari e cinque sostituti) e alla carica di Consiglieri del Consiglio d'Indirizzo Generale (oggi la normativa nazionale li fissa in massimo 50, cui si devono aggiungere i 50 sostituti).

Per le cosiddette elezioni secondarie, pertanto, una lista per essere ammessa dovrà presentare 110 candidati in possesso di tutti i requisiti di candidabilità e professionalità previsti dal Regolamento elettorale.

Con l'occasione ripercorriamo i punti salienti del meccanismo di rinnovo degli Organi di governo dell'ENPAPI.

La procedura elettorale, nel suo complesso, è disciplinata da norme che si possono rinvenire nello Statuto, nel Regolamento di Previdenza e, ovviamente, nel Regolamento Elettorale, il quale ultimo prevede lo svolgimento delle due sessioni elettorali appena descritte.

ELETTORATO ATTIVO - **CHI PUO' VOTARE**

Ai sensi dell'art. 3 del Regolamento Elettorale, il diritto di elettorato attivo spetta a ciascun libero professionista, o collaboratore, formalmente iscritto all'Ente alla data in cui sono indette le elezioni e non cancellato ai sensi dell'art. 3 del Regolamento di Previdenza o la cui posizione sia stata dichiarata inefficace per carenza dei requisiti per l'esercizio della professione infermieristica, come previsto al comma 3 dell'art. 1 del Regolamento di Previdenza.

È iscritto all'Ente anche colui al quale sia stato riconosciuto il godimento dell'esonero dalla contribuzione, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento di Previdenza o lo status di pensionato.

La Legge 11 gennaio 2018 n. 3 – contenente "*Delega al Governo in materia di sperimentazione clinica di medicinali nonché disposizioni per il riordino delle professioni sanitarie e per la dirigenza sanitaria del Ministero della salute*" – ha fatto confluire gli Assistenti sanitari dalla Federazione IPASVI (oggi trasformata in Federazione Nazionale degli Ordini delle Professioni Infermieristiche - FNOPI) nella Federazione Nazionale Ordini dei Tecnici sanitari di radiologia medica, delle professioni sanitarie tecniche, della riabilitazione e della prevenzione (F.N.C.P.T.S.R.M.). Tale categoria professionale, pur non facendo parte della FNOPI è iscritta all'ENPAPI e, pertanto, i suoi membri voteranno per il rinnovo degli Organi dell'ENPAPI.

ELETTORATO PASSIVO - **CHI SI PU0' VOTARE**

Sono titolari del diritto di elettorato - ai sensi dell'art. 3, comma 2, del

Regolamento Elettorale - gli iscritti all'Ente da almeno due anni (alla data in cui sono indette le elezioni) in possesso dei requisiti di professionalità di cui all'art. 5, comma 2, dello Statuto, consistenti nell'aver svolto funzioni o compiti dirigenziali, consiliari, amministrativi o direttivi, per uno o più periodi complessivamente non inferiori al triennio, presso ordini professionali o presso altre istituzioni pubbliche o private.

Ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Elettorale costituiscono cause di ineleggibilità e di decadenza:

a) l'aver subito, nei dieci anni precedenti la data di indizione delle elezioni un provvedimento disciplinare superiore alla censura da parte degli Organismi di rappresentanza della Categoria;

b) l'aver svolto le funzioni o i compiti dirigenziali, consiliari, amministrativi o direttivi, di cui all'art. 5, comma 2, dello Statuto, presso aziende, enti, imprese o organizzazioni sottoposte alle procedure di cui al Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 267, e procedure equiparate, ovvero ad amministrazione straordinaria nei quattro anni precedenti;

c) aver riportato condanne o sanzioni di cui alla Legge 24 novembre 1981, n. 689 e successive modificazioni e integrazioni per delitti contro il patrimonio, la fede pubblica, l'economia pubblica o contro la Pubblica Amministrazione ovvero per delitti non colposi per i quali la Legge commini la pena della reclusione non inferiore, nel massimo, a cinque anni;

d) trovarsi nelle condizioni di cui all'art. 2382 c.c., ovvero essere stati sottoposti alle misure di prevenzione di cui alla Legge 27 dicembre 1956, n. 1423 o della Legge 31 maggio 1965, n. 575;

e) aver riportato condanne o sanzioni per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro V del Codice Civile e nel Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 267, e ss.mm.ii.;

f) non essere in regola con i versamenti dei contributi obbligatori dovuti sulla base delle dichiarazioni presentate, ovvero non aver provveduto alla regolarizzazione della posizione contributiva, incluso il versamento di sanzioni e interessi.

NON PUO' ESSERE ELETTO DELEGATO:

- chi non goda dell'elettorato passivo e non risieda nella circoscrizione del Collegio Elettorale Provinciale;
- chi sia stato membro del Consiglio di Indirizzo Generale o del Consiglio di Amministrazione, anche se dopo l'insediamento non abbia esercitato le funzioni fino alla scadenza del mandato, per complessivi quattro mandati;
- i componenti della Commissione Elettorale (nelle elezioni in cui svolgono le loro funzioni);
- i componenti degli Organi di governo e di controllo degli Organismi di rappresentanza istituzionale della categoria professionale.

Non si può essere componente, nello stesso tempo, di più di un Organo Collegiale dell'Ente.

Entro il 17 gennaio 2020 dovranno essere presentate le candidature a Delegato sulla base del modello che potrà essere scaricato nella sezione speciale elezioni 2020 del sito dell'Ente.

MODALITA' DI ESERCIZIO DEL VOTO ELETTRONICO

La fase primaria delle elezioni si svolge in modalità integralmente telematica, pertanto ogni iscritto-elettore potrà comodamente da casa esercitare il proprio diritto.

A titolo di servizio elettorale, alcune postazioni informatiche saranno poste a disposizione anche presso le sedi provinciali degli OPI, dove si potranno recare anche gli appartenenti all'Ordine degli Assistenti sanitari.

La procedura si espleterà grazie, e tramite, un portale dedicato al voto accessibile dal sito dell'Ente, accedendovi tramite la pagina dedicata alle Elezioni 2020.

Nel periodo successivo l'indizione delle elezioni, ciascun elettore riceverà sul proprio domicilio digitale (PEC obbligatoria per legge) le credenziali per esprimere il proprio voto. L'Ente è tenuto a inviare la comunicazione a ciascun elettore almeno trenta giorni prima dell'inizio della consultazione.

Per chi, per qualche disguido tecnico, non dovesse ricevere l'avviso contenente le credenziali per esprimere il proprio voto, sulla pagina dedicata alle elezioni del sito istituzionale dell'Ente sarà attivata la procedura per poterle ottenere.

Nella comunicazione individuale di indizione del voto sarà chiaramente indicato l'indirizzo elettronico dove accedere facilmente alla procedura elettorale.

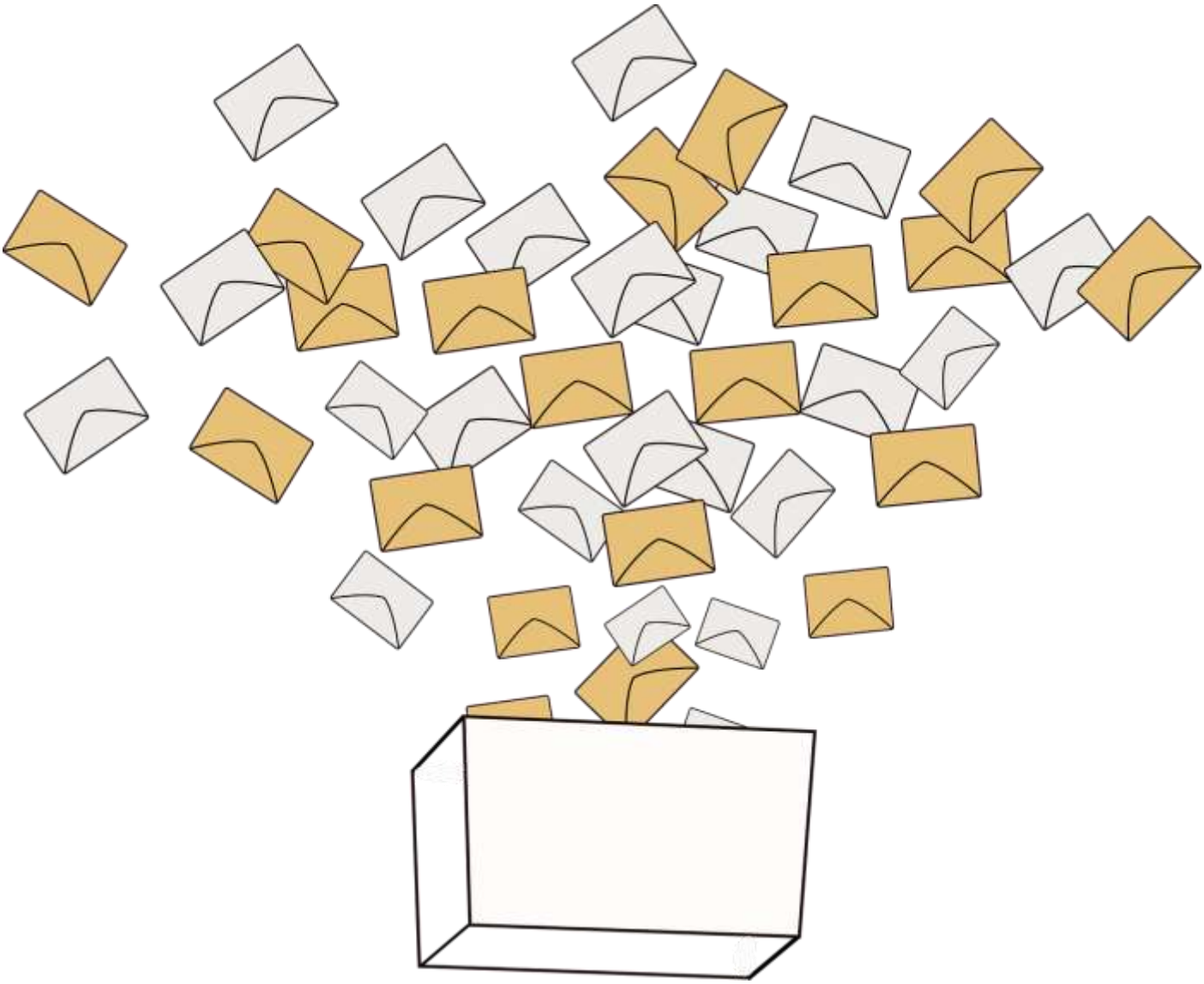
Nella schermata di accesso dovrà essere inserito il proprio nome e la password unica ricevuta, nonché un numero di telefono cellulare al quale sarà inviato, una volta cliccato l'apposito pulsante di OK, un SMS con un secondo codice generato istantaneamente dal sistema.

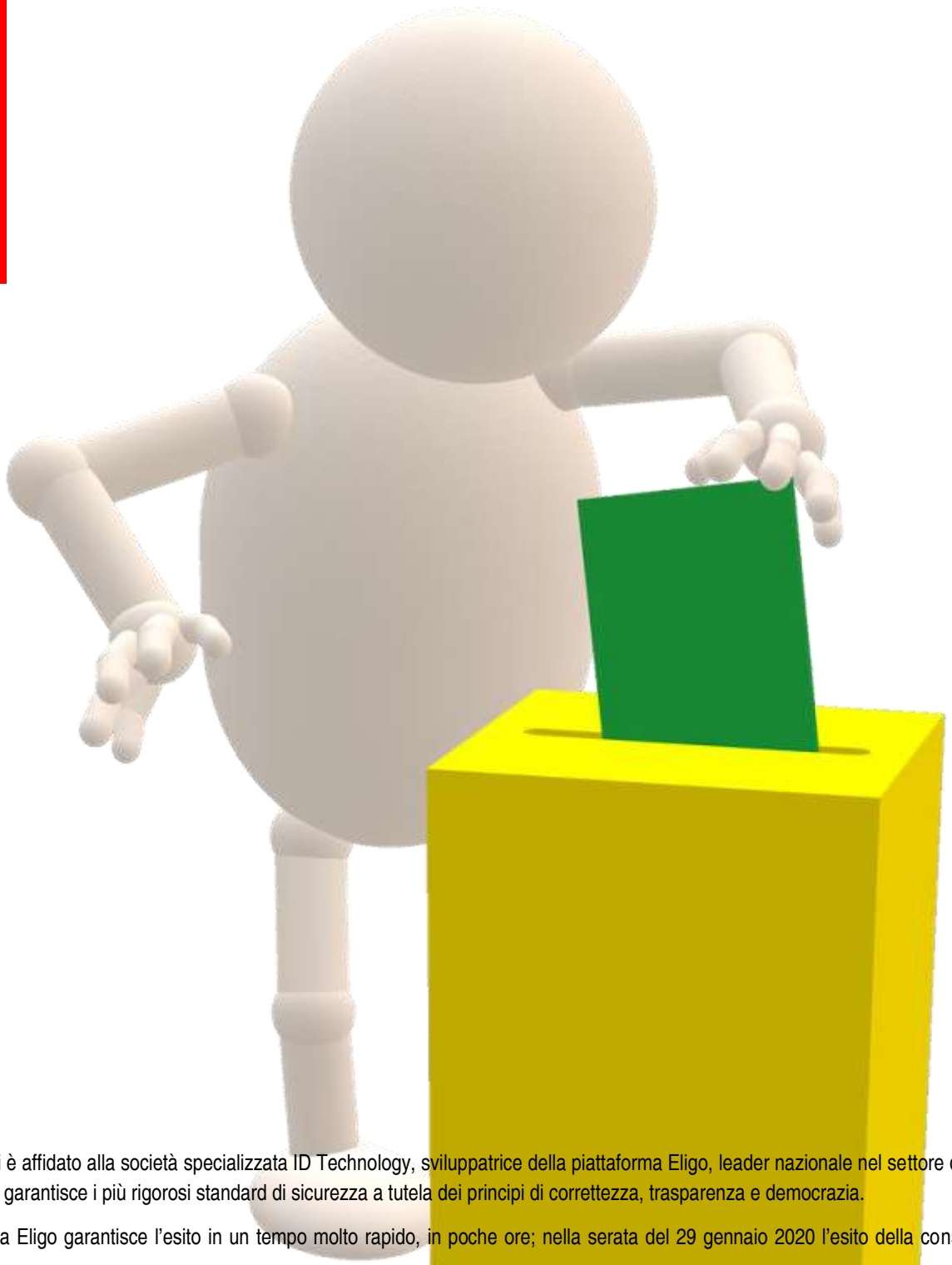
Con l'inserimento del codice ricevuto via SMS, l'elettore accederà al seggio elettronico (pagina dedicata sul portale internet dell'Ente) nel quale compariranno i nomi dei candidati del proprio collegio elettorale ovvero di quello che, sulla base delle regole ENPAPI, gli sarà stato abbinato.

Esercitando il voto, tramite la selezione del candidato o dei candidati prescelti, l'elettore dovrà confermare definitivamente la propria opzione.

Un messaggio SMS verrà inviato a conferma del corretto esercizio del voto.

Sul sito dell'Ente si darà ampio spazio alla tematica, anche con la pubblicazione di un video illustrativo della procedura.





L'Ente si è affidato alla società specializzata ID Technology, sviluppatrice della piattaforma Eligo, leader nazionale nel settore del voto elettronico che garantisce i più rigorosi standard di sicurezza a tutela dei principi di correttezza, trasparenza e democrazia.

Il sistema Eligo garantisce l'esito in un tempo molto rapido, in poche ore; nella serata del 29 gennaio 2020 l'esito della consultazione sarà ufficiale.

LA FASE FINALE DI INDIVIDUAZIONE DEI NUOVI ORGANI DELL'ENPAPI

I candidati che risulteranno eletti Delegati saranno convocati sulla base di una determinazione del Commissario straordinario – nella sua veste di Presidente della Commissione elettorale – a Roma, presso la sede dell'Ente, per eleggere i nuovi Organi dell'Ente.

L'Assemblea dei Delegati sarà tenuta ad eleggere i nuovi Organi fra le liste dei candidati al Consiglio d'Amministrazione ed al Consiglio d'Indirizzo Generale che dovranno presentarsi entro 30 giorni dalla data fissata per la riunione dell'Assemblea.

Questa seconda sessione, cui sono chiamati i rappresentanti territoriali delle professioni interessate, concluderà l'iter di rinnovo degli Organi e segnerà l'inizio del nuovo mandato che durerà per quattro anni dal 2020 al 2024.

di Valentina Beltrone

PAGAMENTO DELLA CONTRIBUZIONE DOVUTA CON PAGOPA

All'interno dell'area riservata, è attiva una nuova funzione di pagamento che si affiancherà al modello F24, finalizzata al versamento immediato attraverso la piattaforma PagoPA.

Dopo aver selezionato l'importo, il sistema proporrà due modalità:

- il pagamento con bollettino PagoPa
- la generazione del Modello F24.

Scegliendo la modalità PagoPa, si viene reindirizzati al portale della Banca Popolare di Sondrio per procedere alla predisposizione dell'avviso di pagamento, che potrà essere stampato o pagato direttamente tramite il POS Virtuale di AgID (Agenzia per l'Italia Digitale).

Il versamento può avvenire on line, selezionando le opzioni carta di credito, bonifico o bollettino postale, oppure stampando l'avviso e recandosi presso uno dei fornitori aderenti al circuito PagoPa.

Le istruzioni dettagliate per usufruire del servizio sono disponibili sul sito www.enpapi.it.

di Valentina Cruciani

IN ARRIVO IL NUOVO SITO DI ENPAPI

Il sito istituzionale di ENPAPI rinnoverà la sua veste grafica.

Sebbene sia passato poco più di un anno dall'ultima "ristrutturazione", l'impegno e il lavoro costante dell'Ente nello sviluppare ed apportare migliorie nei servizi messi a disposizione dei professionisti, al fine di affiancarlo e sostenerlo nell'attività professionale, porteranno a un significativo rinnovamento del sito web, con la consapevolezza che ormai rappresenta uno degli strumenti di comunicazione più efficace.

La nuova homepage sarà chiara, pulita, dinamica, *smart,* con un'interfaccia gradevole - caratterizzata dai colori distintivi dell'Ente - e un linguaggio semplice e diretto.

La nuova concezione dei menu e dei contenuti - funzionali ed efficaci - sarà ispirata dalla volontà di rendere più facile la reperibilità delle informazioni e la stessa consultazione.

Ci sarà una sezione "primo piano", scorrevole, costituita dalle notizie di primario interesse e da tutte le novità istituzionali, e due sezioni centrali "Gestione Principale" e "Gestione Separata", dove l'utente avrà la possibilità di informarsi su tutti gli adempimenti contributivi e dichiarativi e sui servizi assistenziali erogati.

Grande risalto verrà dato alle sezioni laterali dedicate a "Area Riservata", "PEC" e "Servizi", volutamente poste in evidenza per velocizzare l'accesso alle aeree maggiormente utilizzate dagli iscritti.

La navigazione tra le innumerevoli informazioni utili alla costruzione del proprio futuro previdenziale diventerà, così, fresca, vivace, più intuitiva e del tutto esaustiva.

Questa innovazione andrà a supporto dei molteplici servizi che l'Ente eroga in favore dei propri assicurati.

di Valentina Cruciani

LA POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA—PEC

Dal 2009 i liberi professionisti rientrano nell'elenco delle categorie soggette all'obbligatorietà della PEC, ovvero, uno strumento che permette di dare valore legale ad ogni comunicazione trasmessa tramite la posta elettronica, lo stesso valore che ha una raccomandata con avviso di ricezione tradizionale.

Il professionista è tenuto a comunicare tempestivamente il proprio indirizzo PEC all'Ordine di appartenenza che, a sua volta, è obbligato dalla normativa a trasmetterlo a INI-PEC – Indice Nazionale degli Indirizzi di Posta Elettronica Certificata.

ENPAPI, dal canto suo, prediligendo da tempo questo strumento per inviare tutte le comunicazioni agli iscritti, nell'ottica di un processo di dematerializzazione e ancor più in vista dell'imminente processo elettorale per il rinnovo degli Organi collegiali, invita tutti gli assicurati a comunicare tempestivamente all'Ente il proprio indirizzo PEC utilizzando la sezione PRATICHE/ANAGRAFICHE PROFESSIONALI/DATI ANAGRAFICI dell'area riservata.

Si rammenta che l'Ente fornisce gratuitamente ai propri iscritti tale servizio e che è possibile richiedere la propria casella PEC all'interno della sezione dedicata nell'area riservata.

La casella PEC fornita da ENPAPI sarà sempre valida, anche a seguito di esonero dalla contribuzione dall'Ente, e potrà essere utilizzata per comunicare con la Pubblica Amministrazione e in tutti quei casi in cui sia richiesta (es. comunicazioni all'Agenzia delle Entrate).

Una volta attivata, l'accesso alla casella può essere effettuato dalla pagina https://webmail.pec.enpapi.it o impostando la casella su un client predefinito (es. Outlook).

Per ulteriori informazioni è possibile inviare una mail all'indirizzo di posta elettronica segreteria.pec@enpapi.it.

di Sandro Tranquilli

IL TERMINE PER LE DOMANDE DI ASSISTENZA PER L'ANNO 2019

Il Bando per i Trattamenti di Assistenza, anche per l'annualità 2019, ha previsto la possibilità, per i propri iscritti, di presentare le domande di Contributo avvio ed esercizio dell'attività libero professionale a sostegno dei giovani professionisti, di Sussidio per asili nido e di Master di I Livello, confermando l'attenzione posta dall'ENPAPI nei confronti dei professionisti e delle loro famiglie. Il termine di scadenza per la presentazione delle domande è il 31 dicembre 2019.

L'erogazione dei trattamenti assistenziali ha carattere straordinario e viene concessa con una deliberazione del Consiglio d'Amministrazione. In questo caso, si procederà con un provvedimento deliberativo del Commissario Straordinario, Prof. Eugenio D'Amico.

Tra i requisiti comuni alle tre tipologie di domande c'è la regolarità della posizione dichiarativa e contributiva fino all'anno precedente la data di presentazione della domanda, condizione necessaria per l'erogazione di qualsiasi trattamento assistenziale.

Il Bando 2019, per quanto riguarda l'importo erogabile per singola prestazione, ha stabilito quanto segue:

- per l'avvio e l'esercizio dell'attività libero professionale, un contributo determinato in relazione alle spese sostenute tra il 01 gennaio 2018 ed il 31 dicembre 2018, per un importo massimo di € 2.000,00, per i liberi professionisti e di € 6.000,00 per gli Studi Associati, le Società tra Professionisti e le Cooperative Sociali di Tipo A
- per il Master di I Livello, per i titoli conseguiti tra il 01 gennaio 2018 ed il 31 dicembre 2018, un importo per singola borsa di studio pari ad € 1.500,00
- per il sussidio asili nido, un contributo pari al 40% delle spese sostenute tra il 01 gennaio 2018 ed il 31 dicembre 2018.

Il Bando ha previsto uno stanziamento totale, a copertura dei tre interventi, di € 150.000,00. Le graduatorie saranno definite in relazione al valore dell'indicatore ISEE del nucleo familiare del richiedente, con preferenza del valore più basso. A parità di collocazione, costituirà titolo di precedenza l'età dell'iscritto, con preferenza al più giovane. In relazione alla graduatoria del Contributo avvio attività per gli per gli Studi Associati, le Società tra Professionisti e le Cooperative Sociali di Tipo A, la graduatoria sarà definita sulla base dell'anzianità di esercizio maturata fino al 31/12/2018, secondo un punteggio stabilito dal Bando. A parità di collocazione, l'erogazione sarà ripartita in parti uguali tra gli interessati.

Entro 30 giorni dall'approvazione delle graduatorie da parte del Consiglio d'Amministrazione, verrà data notizia dell'esito del procedimento a tutti gli interessati. Il Consiglio d'Amministrazione può peraltro, con apposita deliberazione, previa verifica del numero delle prestazioni assistenziali erogate ed accertate le somme iscritte a Bilancio eventualmente non utilizzate, disporre la redistribuzione dei fondi stanziati per le singole prestazioni, con riguardo per le domande presentate e per le spese complessivamente sostenute.

Le somme eventualmente non utilizzate permarranno all'interno del Fondo per l'erogazione delle prestazioni assistenziali.

Le graduatorie verranno pubblicate sul sito web istituzionale, nella sezione "Amministrazione Trasparente/Graduatorie Bandi Assistenziali".

di Valentina Beltrone

IL VERSAMENTO A SALDO PER L'ANNO 2018

È disponibile all'interno dell'area riservata la richiesta di pagamento del saldo per l'anno 2018, la cui scadenza di versamento è fissata al 10 dicembre 2019.

Sono obbligati al versamento gli iscritti con competenza contributiva nel 2018, anche se successivamente esonerati per cessazione dell'attività libero professionale.

L'importo richiesto per il 2018 è stato calcolato al netto delle somme versate in corso d'anno a titolo di anticipo saldo. A tal proposito, si ricorda che i versamenti effettuati a titolo di acconto sono stati distribuiti a copertura della quota minima prevista per il 2019 e dell'anticipo del saldo 2018, determinato sulla base dell'eventuale dichiarazione reddituale presunta pervenuta.

Il versamento può essere eseguito con le seguenti modalità:
„ bollettino PagoPA: un bollettino postale precompilato scaricabile dall'Area Riservata e pagabile presso gli Istituti Bancari, gli sportelli ATM, i punti vendita Lottomatica ed gli Uffici Postali
„ modello F24: un modulo precompilato scaricabile dall'Area Riservata che contiene le indicazioni relative all'importo ed al codice tributo per il pagamento
„ carta di credito ENPAPI: accedendo all'apposita sezione "ENPAPI per te → Banca" presente nell'Area Riservata agli Iscritti del sito internet istituzionale www.enpapi.it.

La richiesta di pagamento del saldo 2018 non è stata elaborata per gli iscritti che:
„ hanno svolto esclusivamente attività di collaborazione nell'anno 2018
„ sono in regola con il pagamento 2018, interamente coperto dalla contribuzione già versata
„ hanno omesso la comunicazione reddituale 2018, impedendo la quantificazione del dovuto contributivo annuale.

Il mancato rispetto dei termini per il pagamento della contribuzione dovuta per l'anno in corso comporta l'obbligo del pagamento degli interessi di mora calcolati in misura pari allo 0,60% per ogni mese o frazione di mese, con decorrenza dal giorno successivo all'ultimo utile per il previsto pagamento e fino a quello dell'effettivo versamento. Il ritardo nel versamento, se superiore a 90 giorni, determina, inoltre, l'applicazione di una sanzione pari al 10% del capitale non pagato tempestivamente.

Anche quest'anno è prevista la possibilità di rateizzare il versamento a conguaglio per gli iscritti in possesso della regolarità contributiva nel biennio precedente e che si trovino in condizioni economiche disagiate. La domanda deve essere trasmessa all'Ente entro il 28 febbraio 2020 attraverso l'apposita sezione presente nell'area riservata del sito istituzionale www.enpapi.it.

La dilazione del versamento a conguaglio per il 2018 prevede il pagamento di quanto dovuto in massimo 6 rate di pari importo con periodicità mensile, fatta salva la valutazione di casi particolari, che potrà prevedere l'estensione della rateizzazione fino a 12 rate. Diversamente dalla rateizzazione degli importi dovuti per debiti pregressi, non è previsto il versamento dell'acconto; sono, inoltre, sospesi gli interessi di mora e le sanzioni a partire dalla scadenza del versamento e fino alla conclusione del piano di rateizzazione. Il tasso di dilazione applicato sarà il medesimo in vigore per le rateizzazioni ordinarie.

di Valentina Beltrone

LA COMUNICAZIONE DEL **REDDITO PRESUNTO DELL'ANNO 2019**

Nella sezione dichiarativa dell'area riservata del sito istituzionale www.enpapi.it è possibile comunicare i dati relativi al reddito professionale ed al volume d'affari che si presume di produrre nell'anno 2019.

La dichiarazione dei redditi presunti non è obbligatoria: in caso di omessa presentazione non si incorre nell'applicazione del regime sanzionatorio previsto dalle vigenti norme regolamentari.

La comunicazione dei dati presunti 2019 è consigliata perché costituisce la base di calcolo per la determinazione dell'anticipo del saldo per tale anno, il cui versamento è richiesto unitamente agli importi di contribuzione minima 2020 con gli Acconti 2020.

di Sandro Tranquilli

L'ATTIVITA' DI SPORTELLO SUL TERRITORIO

Come ormai noto, con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, adottato in data 20 marzo 2019, l'Ente è stato commissariato.

Sin da subito, al fine di tutelare i professionisti iscritti, sono state poste in essere misure atte alla salvaguardia della corretta gestione dell'Ente e a garanzia della costante ed efficiente operatività della struttura.

A tal proposito, per fornire consulenza diretta sul territorio, si è avviata - in virtù della proficua collaborazione tra le Istituzioni - un'attività di consulenza diretta presso le sedi degli OPI da parte di figure professionali di ENPAPI a disposizione di tutti gli iscritti.

Negli ultimi mesi, sono state organizzate delle giornate di incontro presso le sedi di alcuni OPI, nelle quali i tecnici dell'Ente hanno accolto numerosi iscritti per fornire consulenza diretta sul territorio non solo su tematiche previdenziali e assistenziali ma anche per analizzare le singole posizioni contributive.

L'iniziativa ha avuto un riscontro molto positivo e ha visto la partecipazione attiva di un numero rilevante di professionisti.

Nell'ottica di garantire sul territorio un servizio efficiente a tutti gli assicurati e auspicando di trovare ulteriori consensi, si chiede la collaborazione di tutti gli Ordini interessati e non ancora raggiunti in questa prima fase.

Come di consueto, date e sedi delle giornate verranno pubblicate nella sezione "Incontri" del sito e sulla pagina Facebook dell'Ente.

di Antonino Mancuso

L'ATTIVITA' ISPETTIVA DI ENPAPI

Lo svolgimento dell'attività ispettiva, iniziata dagli ispettori ENPAPI a partire dall'anno 2014, ha fatto registrare un costante incremento di produttività, con interventi in varie regioni e nei confronti di diverse tipologie di organizzazioni, riportando un valore medio prescritto per verbale ispettivo di € 39.600,00 di contributi accertati, ed € 11.600,00 per sanzioni.

L'attività esercitata attraverso l'unica sede nazionale di Roma, ha portato gli ispettori a operare in Lombardia, Veneto, Piemonte, Marche, Abruzzo, Emilia Romagna e Lazio.

I controlli sono stati svolti sulla base di un programma annuale in cui sono definiti obiettivi e priorità su tematiche e organismi di particolare rilevanza. Il programma, adottato in coerenza con gli obiettivi, si è sviluppato con una serie di visite ispettive presso le sedi dei committenti, dedicate principalmente a verificare la corretta attuazione della normativa e dei regolamenti ENPAPI, al controllo della regolarità contributiva e delle iscrizioni, e alla verifica della titolarità delle prestazioni erogate.

L'attività ispettiva ha avuto inoltre una duplice funzione, di accertamento e recupero dei contributi evasi, ma anche e soprattutto di consulenza e supporto a tutto tondo alle aziende, attraverso una collaborazione diretta a favorire comportamenti virtuosi a ogni livello, volta a una attività di prevenzione e promozione su questioni di carattere generale, finalizzata al rispetto della normativa in materia lavoristica e previdenziale, con particolare riferimento alle novità legislative di maggior rilievo che investono il rapporto previdenziale- assicurativo con gli iscritti.

È giusto evidenziare che, per verificare il regolare adempimento degli obblighi contributivi, gli ispettori ENPAPI possono avvalersi di processi informatici alimentati con i dati ricavati dai propri sistemi informatici, nonché dall'utilizzo dei dati messi a disposizione dall'Anagrafe Tributaria, dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, dal sistema delle Camere di Commercio e dalla Federazione Nazionale degli Ordini delle Professioni Infermieristiche.

In ultimo si ricorda che sia le aziende sia gli infermieri, possono inviare segnalazioni dell'esercizio dell'attività infermieristica svolta in forma autonoma o parasubordinata, ai fini dell'adozione degli atti di competenza da parte dell'Ente, trasmettendo l'apposito modulo presente nel sito web istituzionale.

di Sandro Tranquilli

IL NUOVO HELP DESK
DELL'AREA RISERVATA

Dal 28 ottobre 2019 sono operative nuove modalità per contattare l'Ente o per essere ricevuti in sede.

Le difficoltà riscontrate nel servizio offerto tramite il numero verde hanno indotto l'Ente a ricercare modalità diverse, con caratteristiche tali da garantire un servizio di qualità, resosi ancor più necessario nell'ottica di sviluppare un sistema integrato di comunicazione volto a garantire sempre più servizi e funzionalità.

La ricerca svolta dagli Uffici, finalizzata a individuare una nuova gestione del servizio, idonea a elevare gli standard qualitativi e a ridurre i tempi di attesa, ha spinto l'Ente a sviluppare un'architettura software tramite la funzione HELP DESK che permetta di ottenere servizi quali quello di prenotazione diretta di un appuntamento telefonico o in sede, tramite un calendario a completa disposizione dell'iscritto, che verrà, pertanto ricontattato telefonicamente o ricevuto in sede esattamente nel giorno e ora prescelti.

A seguito della prenotazione, si riceve una mail di conferma.

In caso di necessità, è possibile annullare l'appuntamento preso.

L'articolazione del progetto ha previsto, pertanto, radicali trasformazioni nel rapporto dell'Ente con i propri assicurati: quest'ultimi sono al centro di una rinnovata filosofia gestionale.

Il conseguimento di questi obiettivi passa attraverso un sistema di comunicazione e servizi di elevata e indubbia qualità.

ISTRUZIONI PER L'UTILIZZO DELL'HELP DESK

PRENOTARE UN SUPPORTO TELEFONICO O UN APPUNTAMENTO IN SEDE

1. Accedere all'area riservata e cliccare su HELP DESK
2. Cliccare su PRENOTA SUPPORTO TELEFONICO O APPUNTAMENTO IN SEDE
3. Selezionare una delle opzioni presenti nel campo ARGOMENTO
4. Selezionare una delle opzioni presenti nel campo MODALITÀ DI CONTATTO (TELEFONICO o APPUNTAMENTO IN SEDE)
5. Cliccare su AVANTI per proseguire con la prenotazione
6. Selezionare la data prescelta nel CALENDARIO (le date disponibili sono in grassetto)
7. Cliccare su AVANTI per proseguire con la prenotazione
8. Selezionare l'orario prescelto nel campo ORARIO
9. Indicare nel campo TELEFONO il recapito a cui si vuole essere ricontattati
10. Indicare nel campo SPECIFICA SEGNALAZIONE la tematica della richiesta
11. Cliccare su INSERISCI per confermare la prenotazione
12. La conferma della prenotazione viene inviata all'indirizzo di posta elettronica fornito al momento dell'iscrizione all'Ente e riepilogata nella schermata LE TUE RICHIESTE ALL'HELP DESK

MONITORARE LE RICHIESTE ALL'HELP DESK

1. Cliccare su LE TUE RICHIESTE ALL'HELP DESK per visualizzare la prenotazione effettuata
2. Cliccare sull'icona per visualizzare i dettagli della prenotazione

ANNULLARE LA RICHIESTA ALL'HELP DESK

1. Cliccare su LE TUE RICHIESTE ALL'HELP DESK
2. Cliccare sull'icona per visualizzare i dettagli della prenotazione
3. Cliccare su ANNULLA RICHIESTA

di Valentina Cruciani

IL NATALE PROFUMA DI SPEZIE

Con fervore è giunto il momento di rincasare dopo una giornata fredda, trascorsa tra impegni di lavoro e commissioni. Ad accoglierci, tra addobbi e festoni, un dolce profumo speziato che inebria i nostri sensi.

Si, è Natale!

Le spezie fanno parte di questa festività, le ritroviamo, infatti, per impreziosire l'ambiente domestico ma soprattutto nei dolci, come ad esempio nei biscotti alla cannella e zenzero e nei pan pepati.

Vengono utilizzate in cucina non solo per insaporire e profumare le pietanze ma anche per conservare i cibi e ancor più per le loro proprietà benefiche.

Addentriamoci in questo mondo magico e scopriamo insieme le spezie più comuni utilizzate nel periodo natalizio.

CANNELLA

È una spezia dolce, calda e ricca di polifenoli in grado di diminuire la pressione sanguigna, il livello di zucchero nel sangue, ha un effetto riscaldante, aiuta la digestione e protegge il cuore.

Non tutti sanno che la cannella è un albero sempre verde, nativo dello Sri Lanka, e che la spezia, a differenza delle altre, non si ricava dal seme o dal frutto ma dal fusto e dalla radice. Per questo si presenta a forma di bastoncino.

Sebbene si possa utilizzare anche sulle pietanze salate, certamente l'uso nei dolci è il più diffuso, soprattutto a Natale, ne sono un esempio i famosissimi biscotti - tipicamente americani - a forma di omino e decorati con glassa.

ZENZERO

È una pianta erbacea originaria dell'estremo Oriente di cui se ne utilizza la radice. Ha proprietà antibatteriche e digestive; utile, quindi, sotto forma di tisana dopo il succulento e abbondante pranzo di Natale.

La spezia dal sapore piccante veniva usata già nei tempi antichi nella tradizione dolciaria fiorentina e, ad oggi, viene utilizzata sia in preparazioni salate sia dolci, dai biscotti alle torte di influenza britannica, quali ad esempio il Christmas Pudding. Nella nostra tradizione natalizia viene consumato maggiormente candito.

VANIGLIA

È un orchidea originaria del Messico e dai baccelli si estrae la spezia. La vaniglia ha un profumo così inebriante e dolce e un effetto così rilassante da essere utilizzata anche nel campo della cosmesi.

In cucina, è la protagonista indiscussa delle preparazioni dolci tipiche delle festività. Viene, infatti, utilizzata nell'impasto del Pandoro e per la realizzazione dei ricciarelli senesi, tipici biscotti a base di mandorla.

ANICE STELLATO

I frutti – essiccati - di questo piccolo albero originario della Cina e del Vietnam sono così belli, particolari e aromatici che vengono utilizzati anche solo come decorazione natalizia.

Ciò non significa che non siano altrettanto utili e gustosi.

L'anice possiede innumerevoli proprietà benefiche, cura infiammazioni, nervosismo e ansia, facilita la digestione, è un antiossidante e antibatterico.

Nella tradizione natalizia viene utilizzato nella preparazione del pane di Natale, nei biscotti e, soprattutto nei liquori digestivi.

di Valentina Cruciani

IL BORGO DI SCANNO

Si fregia dell'appellativo di «comune più fotogenico dell'Abruzzo» (e gli scatti mozzafiato che lo ritraggono da decenni, a colori o in bianco e nero, effettuati, tra gli altri, da autori internazionali illustri, come Henri Cartier-Bresson, avvalorano la tesi) Scanno, il piccolo, suggestivo centro dell'aquilano che lo scrittore/viaggiatore Edward Lear descriveva, intravedendolo da «una considerevole altezza», come luogo «tagliato fuori dalle montagne circostanti, tranne dove nude rocce lo stringono».

Malgrado conti poco meno di 2.000 abitanti, il borgo (che fa parte del «club» di quelli più belli d'Italia) situato nell'alta valle del fiume Sagittario, è divenuto, nel tempo, meta turistica ambita dai visitatori provenienti da ogni parte del mondo: situato ai margini dello straordinario Parco nazionale della regione, vanta la presenza di un affascinante lago naturale che, visto da una particolare ed elevata prospettiva, assume la forma di un cuore, con acque di colore verde-azzurro, grazie alla presenza di alghe e microalghe, nonché al riflesso della vegetazione circostante, spettacolo imperdibile per chi decide di recarsi in zona. E non si spaventa all'idea di impegnarsi in una intensa camminata per i sentieri montani, attorniato da una fitta schiera di querce, pioppi, salici e tigli.

All'origine del nome del paese vi sarebbe la parola latina «scamnum» (che significa «sgabello»), visto che il colle su cui è stato edificato il centro storico somiglierebbe ad una piccola panca; tuttavia, a giudizio degli studiosi più esperti, in realtà il termine è più vicino a quelli abruzzesi «scandalo» e «scannèlla», con i quali si indicherebbe il nome di una varietà rustica di orzo, oppure anche le località in cui si coltivava tale pianta, con cui, dalla notte dei tempi, l'uomo si è nutrito. Le case ed i monumenti di Scanno, assiepati l'uno accanto all'altro, costituiscono esempi brillanti del sedimentarsi di diverse architetture: si va, infatti, dalle testimonianze artistiche medievali, fino a quelle rinascimentali e barocche, con una sovrapposizione di stili e costumi che rendono il luogo unico nel suo genere tra i paesi dell'area centrale della nostra Penisola. Tra le contaminazioni più interessanti, quelle frutto delle invasioni saracene prima, e ottomana poi: è ancora oggi possibile, infatti, osservare che ruolo abbiano avuto le influenze orientali sul tessuto sociale del comune abruzzese, giacché il vestito femminile tradizionale include un particolare copricapo, che assomiglia decisamente al turbante in voga in molte zone delle nazioni dell'Est europeo, mentre i drappeggi dell'abito indossato dalle donne sono tinteggiati proprio alla maniera orientale.

Numerose le chiese che meritano d'esser conosciute dai turisti, che d'estate e d'inverno camminano nelle viuzze e percorrono le ripide scalinate del comune, soffermandosi nei vari scorci caratteristici: quella di Santa Maria della Valle (detta anche della Madonna Assunta), in partico-

lare, mostra la facciata esterna, in pietra locale, realizzata in stile romanico abruzzese, con tre portali con sopra altrettanti rosoni, mentre all'interno vi è una cappella intitolata a San Costanzo, che ne conserva una reliquia giunta a Scanno in epoca settecentesca. Il luogo di culto, come altri nei dintorni, ha subito nei secoli gli effetti di diverse scosse di terremoto (l'ultima nel 2009), pertanto è stato oggetto di restauro in più occasioni.

Scanno custodisce una particolare tradizione orafa, fatta di gioielli realizzati a mano nelle botteghe del borgo, gestite da famiglie che da generazioni si tramandano i segreti dell'arte di creare preziosi monili. E, in tavola, vengono proposti piatti per lo più in linea con la sapienza gastronomica abruzzese, tra cui pietanze casarecce a base di carne di ovino e di bovino, nonché formaggi stagionati deliziosi, mentre fra gli amari confezionati a livello locale merita d'esser menzionato quello a base di genziana, la pianta che cresce nelle zone alpine e appenniniche. Ed ha ottime proprietà digestive.

di Valentina Cruciani

EVENTI CULTURALI

⇒ MATERA - EX OSPEDALE DI SAN ROCCO CON ANNESSA CHIESA DI CRISTO FLAGELLATO
Tra Magna Grecia ed Etruria. Aristocrazie lucane nella valle del Sauro
Fino al 7 gennaio 2020

⇒ BOLOGNA - MUSEO EBRAICO DI BOLOGNA
La Casa della Vita. Ori e Storie intorno all'antico cimitero ebraico di Bologna
Fino al 6 gennaio 2020

⇒ MODENA - GALLERIE ESTENSI
Steve McCurry. Leggere
Fino al 6 gennaio 2020

⇒ ROMA - VITTORIANO
Lessico italiano. Volti e storie del nostro paese
Fino al 2 febbraio 2020

⇒ MILANO - PALAZZO REALE
Giorgio De Chirico
Fino al 19 gennaio 2020

⇒ TREVISO - MUSEO SANTA CATERINA
Natura in posa
Fino al 31 maggio 2020

⇒ VENARIA REALE - REGGIA DI VENARIA
David LaChapelle. Atti Divini
Fino al 6 gennaio 2020

⇒ PALERMO - **GALLERIA D'ARTE MODERNA**
Leonardo. La macchina dell'immaginazione
Fino al 26 gennaio 2020

⇒ NOTO - SEZIONE ARCHIVIO DI STATO DI NOTO
"L'architetto reggio della città di Noto" Paolo Labisi. Documenti e disegni della Chiesa e Casa dei Crociferi
Fino all'1 marzo 2020

⇒ FIRENZE - GALLERIE DEGLI UFFIZI
Plasmato dal fuoco. La scultura in bronzo nella Firenze degli ultimi Medici
Fino al 12 gennaio 2020

ENTE NAZIONALE
di PREVIDENZA
e ASSISTENZA
della PROFESSIONE
INFERMIERISTICA

Via Alessandro Farnese 3 • 00192 Roma
www.enpapi.it • info@pec.enpapi.it